

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (IV E XI):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 3
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA	» 4
CONVOCAZIONI	» 5
RELAZIONI PRESENTATE	» 7

GIUSTIZIA (IV) e AGRICOLTURA (XI)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1970, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente della XI Commissione TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Martoni.

Proposte di legge:

Senatori De Marzi ed altri: Nuova disciplina dell'affitto di fondi rustici (*Testo unificato approvato dal Senato*) (2176);

Pirastu ed altri: Norme per la riforma del contratto di affitto pascolo in Sardegna (117);

Andreoni ed altri: Norme in materia di affitto di fondi rustici (2378);

Bignardi ed altri: Norme in materia di affitto di fondi rustici (2404).

Su richiesta dei deputati Pazzaglia e Bozzi il Presidente sospende la seduta per consentire ai membri delle due Commissioni di prendere parte ad una votazione in Aula.

(La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 11,40).

Si prosegue la discussione generale. Il deputato Spadola, riservandosi di approfondire in altra seduta i problemi giuridici sollevati dal provvedimento in esame, si dichiara favorevole a dare agli affittuari agricoli maggiore stabilità sulla terra e maggiore carattere di imprenditorialità alle loro imprese. Sarebbe opportuno mettere gli affittuari in condizione di trasformarsi in proprietari ed è tenendo presente questo obiettivo che egli è stato sempre un assertore convinto della legge n. 590 del 1965 sui mutui quarantennali. Questa legge ha apportato, soprattutto nel meridione, grossi benefici e un aumento della produttività agricola, mentre il provvedimento in discussione sembra destinato a provocare discordie e confusione. Molti lo ritengono un provvedimento punitivo per i piccoli proprietari che, non potendo lavorare la terra in proprio, la danno in affitto ed inoltre un provvedimento superfluo in quanto la legge n. 567 del 1962 concernente l'affitto di fondi rustici

mantiene la sua validità. Uno dei motivi della proposta De Marzi che suscita maggiore preoccupazione è il riferimento ai redditi dominicali e quindi ai dati catastali fissati nel 1939. Tali dati non rispondono più, e da tempo, alla realtà. Da informazioni avute dalla direzione generale del catasto, risulta che solo in sei-sette province il catasto stesso è aggiornato al 1961: stando così le cose non si vede come si riuscirà ad applicare validamente gli articoli 3 e 4 del provvedimento in esame, che sono articoli chiave. Espresi dubbi sulla possibilità che gli affittuari che intendono migliorare il fondo riescano ad ottenere adeguati finanziamenti dagli istituti di credito, chiede chiarimenti sulla portata del secondo comma dell'articolo 12 che sembra lesivo degli interessi dei coltivatori diretti, configurandosi come una mezza spoliazione dei diritti di una categoria a vantaggio di un'altra categoria. Una palese ingiustizia è contenuta infine nell'articolo 23 dove si prevede la trasformazione in affitto dei contratti di pascolo di durata inferiore anche ad un anno.

Il deputato Bignardi ritiene che i dubbi di costituzionalità espressi fino a questo momento vadano risolti prima di entrare nel merito del provvedimento, e il miglior mezzo per risolverli è chiedere il parere della Commissione affari costituzionali. Anch'egli ritiene, come il deputato Spadola, che il catasto, avendo meri fini fiscali ed essendo oggi ampiamente superato, non sia il punto di riferimento più idoneo per una legge sull'equo canone. Infatti il catasto del 1939 aveva presente la situazione agricola di nove anni prima; sono pertanto passati quaranta anni durante i quali l'agricoltura italiana si è modificata profondamente. Sarebbe forse utile che le Commissioni riunite ascoltassero direttamente il direttore generale del catasto su questi problemi: se il catasto possa essere utile per i fini che ci si propone di raggiungere con il provvedimento in esame, se sia aggiornato, se e quando verrà riformato. Sulla rispondenza della proposta De Marzi alla normativa della CEE, sugli aspetti economici della proposta stessa, sui riflessi che essa avrà sul sistema bancario italiano e su altri problemi si riserva di intervenire in altra seduta, essendo per il momento chiamato da pressanti impegni dell'ufficio di Presidenza della Camera, di cui fa parte.

Il Presidente precisa al deputato Bignardi che sui due dubbi da lui sollevati (costituzionalità del provvedimento e opportunità di ascoltare il direttore generale del catasto) la

Commissione deciderà al termine della discussione generale, senza ovviamente che se ne facciano questioni pregiudiziali che in sede referente non sono ammissibili. Il deputato Esposito esprime la sua protesta per le chiare manovre dilatorie poste in atto soprattutto dalla destra.

Il deputato Sponziello, dopo aver negato che l'atteggiamento del suo gruppo sia dettato da una volontà dilatoria, si sofferma su alcuni problemi di costituzionalità sollevati dal provvedimento. Ricorda che il catasto dei terreni non risponde alla realtà di oggi in quanto gli ultimi aggiornamenti risalgono al 1947. Pertanto il riferimento a quei dati catastali per la determinazione dell'equo canone nell'affitto si traduce in una spoliazione del reddito dei proprietari e in una loro estromissione di fatto, come avviene nel caso dei miglioramenti decisi dall'affittuario. La Costituzione prevede la spoliazione del singolo cittadino o di una categoria di cittadini, ma solo a vantaggio della collettività, per un interesse generale, e dietro indennizzo. Il provvedimento in esame invece espropria i diritti di una categoria a vantaggio di un'altra categoria; questo non può essere accettato, trattandosi di un modo per conseguire per vie traverse scopi non consentiti dalla legge, ciò che la Corte costituzionale, come ha ricordato il professore Jemolo in un suo recente studio, ha già giudicato non conforme a Costituzione. Il progetto di legge esporrà i concedenti ad una progressiva diminuzione dei loro redditi, in quanto stabilisce che il canone va sempre corrisposto in danaro ma non tiene conto della continua svalutazione monetaria; esso inoltre lede la parità di diritti tra cittadini ed è contrario agli articoli 3, 4, 41 e 42 della Costituzione.

Intervenendo sull'ordine dei lavori delle Commissioni riunite, il deputato Marras chiede che venga fissato un calendario preciso per portare a termine la discussione del provvedimento in esame e dà atto al Presidente dell'impegno dimostrato in tal senso. Il deputato De Leonardis ritiene invece, in linea di principio, che non sia possibile programmare i lavori della Commissione con la stessa rigidità usata per i lavori dell'Assemblea. Ciò dice in via generale, senza riferimento al provvedimento in esame, di cui anzi auspica una sollecita definizione dato che l'incertezza non giova ad alcuno.

Il Presidente dà atto che nell'ultima seduta era stata raggiunta una certa intesa per concludere oggi la discussione generale; tuttavia

novità non prevedibili hanno reso ciò impossibile. Circa la definizione di un calendario esatto dei lavori, ricorda che essendo l'esame della proposta De Marzi a Commissioni riunite, egli deve consultare il Presidente della Commissione Giustizia. Rinvia pertanto ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ROMANATO.* — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Misasi ed il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati.

Disegno di legge:

Modifiche agli esami di maturità (2331).

Prima che si inizi la discussione, il Presidente Romanato avverte che è stato presentato dai deputati Badaloni Maria, Terrana, Giomo, Romanato, Natta, Cingari, Sanna e Nicolazzi il seguente ordine del giorno che deve intendersi come richiesta di sospensiva sul disegno di legge n. 2331:

« L'VIII Commissione della Camera dei deputati,

udite nella seduta di ieri le dichiarazioni del Ministro della pubblica istruzione, preso atto del riconfermato impegno del Governo a presentare, entro il 10 luglio, il disegno di legge delega concernente il nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado.

delibera di proseguire immediatamente l'esame dei disegni di legge nn. 2607, 2608, 1609, 2610 concernenti la conversione in legge dei decreti-legge nn. 366, 367, 368, 370 del 19 giugno 1970, e del testo unificato su nuovi criteri di reclutamento del personale docente;

si impegna a discutere, fin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado e ad esaminare, appena pervenuto e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega sullo stato giuridico medesimo;

invita tutto il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività scolastica e, nella fiducia che tale invito sia tempestivamente accolto,

chiede al Governo

di assumere in conseguenza le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa ordinaria in materia di scrutini e di esami ».

Il Ministro della pubblica istruzione, Misasi, accetta l'ordine del giorno che si inquadra nell'ambito delle dichiarazioni che egli ha compiuto ieri alla Commissione istruzione del Senato ed a quella della Camera. Accetta come raccomandazione l'ultimo comma dell'ordine del giorno nei limiti in cui il ritorno alla normativa ordinaria per gli scrutini e gli esami - ritorno condizionato al tempestivo sblocco dello sciopero - tenga conto delle legittime aspettative degli alunni i cui scrutini siano stati nel frattempo espletati sulla base delle disposizioni dell'ultimo decreto-legge.

I deputati Roberti, Natta, Giomo, Sanna, Badaloni Maria, Terrana e Cingari annunciano che voteranno a favore dell'ordine del giorno. Il deputato Bronzuto annuncia il proprio voto contrario poiché l'ordine del giorno non contiene una presa di posizione sulla necessità del ritiro del decreto-legge sugli esami che rappresenta un attacco di tipo autoritario contro il diritto di sciopero.

La Commissione approva l'ordine del giorno. Il Presidente Romanato rinvia pertanto la discussione del provvedimento all'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1970, ORE 9,25. — *Presidenza del Presidente BIAGGI.* — Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Donat-Cattin.

Proposta di legge:

Senatori Pieraccini ed altri: Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (2532).

Dopo che il Presidente Biaggi ha invitato il ministro Donat-Cattin a informare la Commissione circa la sussistenza della richiesta di remissione in aula avanzata dal Governo sulla proposta di legge, il ministro Donat-Cattin, esposte le proprie riserve per i pesanti oneri implicati dal provvedimento, dichiara di non

essere autorizzato a ritirare la richiesta di remissione in aula.

Intervengono quindi il deputato Biamonti che si dichiara perplesso sulle dichiarazioni del ministro e il deputato Pochetti il quale si sofferma sulla necessità di restituire alla loro iniziale destinazione i fondi della gestione dell'assistenza antitubercolare in parte usati per il finanziamento delle pensioni degli appartenenti alla Federconsorzi, nonché di riesaminare il problema delle aliquote contributive alla luce anche di un migliore controllo sulle aziende da parte dell'INPS.

Il ministro Donat-Cattin, replicando agli intervenuti, sottolinea la propria disponibilità, in sede di esame dell'analogo disegno di legge n. 2222, ad accogliere alcune parti del provvedimento n. 2532, salvo per quanto concerne la indennità di sostentamento di cui all'articolo 4 che, tra l'altro, comporta una seconda pensione di invalidità.

(La seduta, sospesa alle 10,15, riprende alle 11,45).

Il relatore Borra riferisce sulla proposta di legge auspicando che col tempo possano usufruire di essa tutti i cittadini affetti da tubercolosi.

Illustra, quindi, i singoli articoli, manifestando, tra l'altro, delle riserve sull'articolo 4 per il carattere permanente dell'assegno di sostentamento ivi previsto, per le sperequazioni che si avrebbero rispetto ad altre categorie e per l'incidenza dell'onere finanziario implicato, nonché sull'articolo 8 che prevede un aumento dei contributi in contrasto con la tendenza alla loro fiscalizzazione.

Il deputato Zappa, premesso che non si possono deludere le aspettative degli interessati conseguenti all'approvazione del provvedimento da parte del Senato, con la quale, per altro, si possono ritenere superate le riserve di carattere finanziario avanzate dal Governo, si sofferma, dichiarandosi favorevole, sull'articolo 4 che tiene conto delle caratteristiche della tubercolosi la cui completa guarigione clinica è rara oltre che frequentemente solo apparente.

Il deputato Azimonti concorda con le riserve del relatore sull'articolo 4, il quale, inoltre, non è idoneo a soddisfare le esigenze prospettate dal deputato Zappa; auspica inoltre la libertà di scelta, da parte dei malati di tubercolosi, dell'istituto di cura nel quale essere ricoverati.

Il deputato Pochetti dopo essersi associato alle argomentazioni del deputato Zappa, si sofferma sulla copertura finanziaria della proposta ribadendo quanto già affermato all'ini-

zio della seduta e sottolineando altresì che un eventuale aumento di contributi sarebbe di entità minima rispetto al monte salari previsto dall'INPS.

Dopo che il deputato Vincenzo Mancini ha rilevato che le questioni connesse all'articolo 4 possono essere risolte coerentemente attraverso una revisione della fattispecie prevista per la concessione della pensione di invalidità e dopo che il deputato Ines Boffardi si è dichiarata favorevole alla proposta di legge, replica il relatore Borra il quale sottolinea la necessità di risolvere i problemi connessi all'articolo 4 attraverso una visione globale dell'assistenza per malattia.

Interviene quindi il ministro Donat-Cattin il quale, chiariti i motivi della propria contrarietà ad un aumento dei contributi nonché alla concessione dell'assegno di sostentamento nei modi in cui esso è previsto dall'articolo 4, propone un rinvio della discussione al fine di acquisire ulteriori elementi di cognizione circa la copertura finanziaria della proposta di legge alla luce anche di una prospettata variazione degli assegni familiari dei coltivatori diretti che permetterebbe in tal modo una piena disponibilità dei fondi della gestione dell'assistenza antitubercolare.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1970, ORE 17. — *Presidenza del Presidente CATTANEI.*

La Commissione esprime, attraverso il Presidente, la propria solidarietà nei confronti dell'onorevole Nicosia per l'attentato da lui subito il giorno 31 maggio 1970.

Ascolta quindi una serie di brevi relazioni svolte dagli onorevoli coordinatori (o da altri onorevoli commissari incaricati) sullo stato dei lavori dei rispettivi Comitati d'indagine, stabilendo per ciascuno di essi il termine perentorio per la conclusione dell'attività e la presentazione delle relazioni parziali.

Intervengono i senatori Gatto Simone, Li Causi, Bisantis, Lugnano, Cipolla, Bernardinetti e i deputati Bruni, Meucci, Flamigni, Scardavilla.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

CONVOCAZIONI

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 1° luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative per la vendita di periodici da parte dei rivenditori di giornali (716) — Relatore: Cascio — (*Parere della XII Commissione*).

Discussione dei disegni di legge:

Autorizzazione alla vendita, a trattativa privata, alla società Dante Alighieri del complesso immobiliare sito in Bolzano via Dante 6-8, di proprietà dell'amministrazione dei monopoli di Stato, adibito a magazzino vendita generi di monopolio (1712) — Relatore: Perdonà — (*Parere della V Commissione*);

Aumento del Fondo di dotazione del Banco di Sardegna (*Approvato alla V Commissione permanente del Senato*) (2328) — Relatore: Azzaro — (*Parere della V Commissione*);

Aumento del Fondo di dotazione da lire 50 milioni a 1 miliardo ed ampliamento della competenza territoriale della sezione di credito industriale del Banco di Sicilia (1668) — Relatore: Azzaro — (*Parere della I Commissione*);

Elevazione da lire 7 miliardi a lire 10 miliardi del Fondo speciale di riserva (Fondo di dotazione) della sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia (1669) — Relatore: Azzaro;

Assegnazione alla regione Valle d'Aosta di un contributo speciale di tre miliardi di lire

per scopi determinati, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2223) — Relatore: Botta — (*Parere della I, della V e della IX Commissione*);

Disciplina di taluni rapporti derivanti dalla partecipazione all'associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association - IDA) (*Approvato dalla V Commissione del Senato*) (2514) — Relatore: Pandolfi — (*Parere della V Commissione*);

Abrogazione delle norme concernenti la perdita, la riduzione o la sospensione delle pensioni di guerra a seguito di condanna penale (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2548) — Relatore: Perdonà — (*Parere della IV e della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatori SPIGAROLI ed altri: Modificazione del diritto di uso perpetuo spettante al Pio Ritiro di Santa Chiara con sede in Piacenza sul compendio demaniale denominato « ex convento di Santa Chiara » sito in detto capoluogo e autorizzazione al trasferimento alla Pia Società di San Francesco Saverio per le missioni estere con sede in Parma, per il prezzo di lire 9.900.000, del compendio medesimo parte in piena e parte in nuda proprietà. (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2552) — Relatore: Patrini — (*Parere della IV Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Abolizione del diritto per i servizi amministrativi istituito con legge 15 giugno 1950, n. 330, e del diritto di statistica previsto dalle

disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723.

— (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2479) — Relatore: Patrini — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

GIOMO, CATTANEO PETRINI GIANNINA, SIMONACCI: Interpretazione autentica dell'articolo 15 della legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico, e nuove norme per l'applicazione della legge stessa (*Testo unificato, modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1317-1815-1981-B) — Relatore: Bima — (*Parere della V e della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (*Approvato dal Senato*) (2457) — Relatore: De Ponti — (*Parere della IV, della V e della XII Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società ammesse alla quotazione di borsa (1823) — Relatore: Azzaro — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

RAFFAELLI ed altri: Aumento del Fondo di dotazione della sezione di credito per la cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro, istituita con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, con modificazione del medesimo e della legge 25 novembre 1962, n. 1679 (*Urgenza*) (1962) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

LAFORGIA ed altri: Modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni, concernenti provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione (2440) — Relatore: Laforgia — (*Parere della I, della V e della XII Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 1° luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1970, n. 366, concernente la istituzione delle cattedre, la non licenziabilità degli insegnanti non di ruolo, le riserve dei posti e la sospensione degli esami di abilitazione all'insegnamento, nelle scuole ed istituti d'istruzione secondaria e artistica (2607) — Relatore: Racchetti — (*Parere della V Commissione*).

Esame dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1970, n. 367, concernente l'ulteriore decentramento dei servizi del Ministero della pubblica istruzione (2608) — Relatore: Moro Dino — (*Parere della I Commissione*);

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1970, n. 368, concernente modifiche agli articoli 2 e 9 della legge 13 giugno 1969, n. 282, riguardante il conferimento degli incarichi e delle supplenze negli istituti di istruzione secondaria (2609) — Relatore: Terrana;

Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, concernente il riconoscimento del servizio prestato prima della nomina in ruolo del personale insegnante e non insegnante delle scuole di istruzione elementare, secondaria e artistica (2610) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della I e della V Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 2 luglio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Norme sul concorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione ci-

vile (335) — (*Parere della I, V, VII, IX e XIV Commissione*);

COVELLI e CUTTITA: Aumento dei ruoli organici delle carriere dei servizi antincendi, e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (303) — (*Parere della V Commissione*);

MAULINI ed altri: Aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, orario di lavoro ed estensione ai suoi componenti del trattamento economico del personale civile dello Stato (420) — (*Parere della V Commissione*);

MAULINI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (454) — (*Parere della V Commissione*);

CAVALLARI ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (968) — (*Parere della V Commissione*);

TRIPODI ANTONINO: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1154) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Zamberletti.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

FOSCHI: Istituzione obbligatoria del servizio sociale da parte delle province per l'adozione speciale (1652) — Relatore: Miotti Carli Amalia — (*Parere della IV, V e VII Commissione*);

BOFFARDI INES: Nuove norme in materia di contabilità per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (2045) — Relatore: Foschi — (*Parere della VI Commissione*);

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Estensione dell'assistenza sanitaria e farmaceutica ai congiunti dei caduti, dei dispersi e delle vittime civili di guerra (2199) — Relatore: Boldrin — (*Parere della V Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e Sanità)

Giovedì 2 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

Senatori DEL NERO ed altri: Norme sui concorsi a posti di personale sanitario dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (2470) — Relatore: Sisto — (*Parere della I e della II Commissione*);

DI LISA ed altri: Norme per la definizione degli *standards* edilizi (1613) — Relatore: Foschi — (*Parere della IV e della IX Commissione*).

RELAZIONI PRESENTATE

III Commissione (Affari esteri):

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Tunisia relativa all'assistenza giudiziaria in materia civile, commerciale e penale, al riconoscimento ed alla esecuzione delle sentenze e delle decisioni arbitrali e all'estradizione, conclusa a Roma il 15 novembre 1967 (1725);

— Relatore: Granelli.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea (n. 63) relativa alla soppressione della legalizzazione degli atti formati da agenti diplomatici o consolari, adottata a Londra il 7 giugno 1968 (2044);

— Relatore: Pintus.

V Commissione (Bilancio e partecipazioni statali):

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1969 (*Approvato dal Senato*) (2530) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.